

Il Rotary International

Il Rotary, nato il 23 febbraio 1905 a Chicago, Illinois, USA, ad opera di Paul Percy Harris, è una Organizzazione Non Governativa Internazionale di Servizio di tipo federale composto (costituita da Associazioni, i Club) suddivisa in 34 Zone; gode dello status consultivo presso il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite, presso alcuni istituti specializzati delle Nazioni Unite (UNESCO, WHO) e presso l'UNICEF, che costituisce un organo sussidiario permanente delle Nazioni Unite; come poche altre privilegiate organizzazioni internazionali non governative, il Rotary International è attualmente inserito nella Categoria I, definita dalla risoluzione 1296 del Consiglio Economico e Sociale. In tale posizione, il Rotary può designare Rappresentanti autorizzati ad assistere, come Osservatori, a riunioni del Consiglio stesso, delle Commissioni e degli Organi Sussidiari del Consiglio stesso, può presentare documenti scritti, può fare interventi orali, su raccomandazione del Comitato del Consiglio per le Organizzazioni Non Governative, di fronte al Consiglio e ai suoi organi. I legami del Rotary con le Nazioni Unite risalgono al momento stesso della fondazione di queste, vale a dire nel 1945: alla Charter Conference (Conferenza Istitutiva) di S. Francisco circa 50 rotariani parteciparono come Delegati o Consulenti. Il Past Vice President R.I. Carlos Romulo delle Filippine fu eletto in seguito alla posizione di Presidente dell' Assemblea Generale (1949). Durante i primi 12 anni ben 5 rotariani occuparono la stessa posizione. L'UNESCO, stabilito nel 1946, ha tratto ispirazione da una conferenza rotariana svoltasi a Londra nel 1942 con la partecipazione di ministri dell' educazione ed osservatori qualificati di vari Paesi del Mondo, sulla promozione di scambi culturali a favore dei giovani da realizzarsi alla fine della seconda guerra mondiale.

La Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, adottata dalle Nazioni Unite nel 1948, riproduce nell' essenziale il contenuto di una risoluzione (Respect for Human Right Resolution) che era stata adottata alla Convention R.I. svoltasi nel 1940 a L'Avana. In questi ultimi anni le relazioni del Rotary International con le Nazioni Unite si sono ampliate e intensificate. Si è affermata la tradizione di celebrare annualmente presso il Palazzo di Vetro delle Nazioni Unite a New York una Giornata ONU-Rotary, Delegati del Rotary partecipano ufficialmente a Conferenze, Forum e Seminari dell'ONU, è da anni attiva una Commissione per la Cooperazione Rotary-ONU con Rappresentanti a New York, Ginevra, Vienna, Parigi e con un Rappresentante presso il Consiglio d'Europa a Strasburgo. I programmi internazionali più impegnativi del Rotary e della sua Fondazione, come ad esempio il PolioPlus (vaccinazione antipolio per oltre 600 milioni di bambini del Mondo) sono condotti nell'ambito di una cooperazione organica con le Nazioni Unite, gli Istituti Specializzati e gli Organi Sussidiari delle stesse. Ma l'impegno del Rotary, avendo una lunga tradizione, non si esaurisce nei soli programmi attuati con l'ONU: esso si esplica in una miriade di altri programmi internazionali, regionali e locali in assoluta indipendenza nei settori dell'interesse pubblico e professionale con la preziosa collaborazione dei suoi organismi interni.

Scopo del Rotary è di incoraggiare e sviluppare l'ideale del "servire" inteso come motore e propulsore di ogni attività. In particolare esso si propone di:

- promuovere e sviluppare relazioni amichevoli tra i propri soci per renderli meglio atti a "servire" l'interesse generale;

- informare ai principi della più alta rettitudine la pratica degli affari e delle professioni, riconoscere la dignità di ogni occupazione utile e far sì che essa venga esercitata nella maniera più degna quale mezzo per "servire" la società;

- orientare l'attività privata, professionale e pubblica al concetto di "servizio";
- propagandare la comprensione, la buona volontà e la pace fra nazione e nazione mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra gli esponenti delle varie attività economiche e professionali, uniti nel comune proposito e nella volontà di "servire".

Il Board è l'organo che stabilisce i programmi, controlla ed amministra: gli affari ed i fondi del Rotary International in conformità allo statuto e le leggi. E' composto da 19 membri tra cui il Presidente del R.I., il Presidente Eletto e 17 Directors nominati dai Club ed eletti in occasione della Convention. Ogni Director resta in carica per un periodo di due anni. Tutti i membri del Board hanno ricoperto la carica di Presidente di Club, di Governatore Distrettuale e sono stati "Discussion Leader" in occasione dell'Assemblea Internazionale. Molti dei Directors sono stati membri di Comitati o hanno ricoperto importanti cariche in occasione di incontri a livello internazionale.

La Segreteria Generale ha uno Staff permanente, che svolge funzioni di carattere burocratico alle dipendenze di un Segretario Generale eletto dal Board per la durata di 5 anni; il personale di Segreteria è ripartito tra una Sede Centrale e alcuni Uffici Collaterali (Branch Offices) decentrati in altri Continenti.

La Rotary Foundation è una fondazione senza scopo di lucro istituita nel 1917 che elargisce fondi per il finanziamento di programmi di carattere educativo ed umanitario volti a promuovere la comprensione internazionale e comprendenti, ogni anno, oltre 1300 borse di studio internazionali, circa 300 scambi di gruppi di studio formati da giovani professionisti ed operatori economici, campagne di vaccinazione in Paesi in Via di Sviluppo, circa 1.600 progetti volti a migliorare la salute pubblica, a combattere la fame ed a promuovere lo sviluppo sociale, circa 100 progetti di carattere umanitario svolti sotto il patrocinio comune dei Rotary Club e dei Distretti e sostenuti da una sovvenzione, l'invio di oltre 300 Volontari del Rotary in Azione per interventi di servizio all'estero. Dal 1947 ad oggi la Rotary Foundation ha erogato oltre 1 miliardo di \$. Nel solo anno scorso oltre 130/milioni di \$. La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione presieduto da un Past President del Rotary International e si avvale della collaborazione, attraverso le Sedi Collaterali R.I. nei vari Continenti, di un Presidente di Commissione, con 8 Sottocommissioni, in ogni Distretto a sua volta coadiuvato da un Presidente di Commissione o Delegato presso ogni Club.

La Convention è il Congresso Annuale, composto dai Delegati di tutti i Club, che esercita le funzioni amministrative ed elegge gli Officers dell'Organizzazione.

Nell'Assemblea vengono formati i Governatori Designati dei Distretti e si definiscono le linee programmatiche dell'Organizzazione per l'anno successivo. Si riunisce ogni anno. Il Consiglio di Legislazione si riunisce ogni 3 anni, composto dai Rappresentanti dei Club di tutti i Distretti in cui i Club stessi sono raggruppati, per prendere in esame e deliberare sulle proposte di legislazione che gli siano state sottoposte dai soggetti autorizzati sotto forma di emendamenti alle norme dell'ordinamento rotariano o di risoluzione; questo Consiglio consiste propriamente l'organo legislativo del Rotary International.

Vi sono, poi, le Commissioni e le Task Force. Essi sono Organi Internazionali di analisi e / o coordinamento di azione internazionale e il sostegno / assistenza a Distretti e Club. Nominate dal Presidente del Rotary International, sono presiedute da uno Chairman coadiuvato da un Vice, da Coordinatori di Area e da uno o più Coordinatori di Zona.

Gli Organi di Informazione rotariani principali sono: la Rivista Ufficiale THE ROTARIAN, edita in lingua inglese ed inviata a tutti i Club e Dirigenti del Mondo; il periodico ROTARY WORLD, riservato ai dirigenti di Club, Distretto, ecc. Edito in più lingue tra cui l'italiano; l'OFFICIAL DIRECTORY, annuario mondiale delle strutture internazionali e dei Club Rotary; l'ANNUARIO DELLE PUBBLICAZIONI R.I., diversi bollettini specialistici e numerose pubblicazioni di informazione, formazione, assistenza e pubbliche relazioni; il SITO WEB del ROTARY e del PRESIDENTE R.I. con relative E-MAIL. Esistono, inoltre, 30 testate giornalistiche nazionali o di Area coordinate da una Redazione Centrale dei Direttori delle Riviste Regionali. In Italia si pubblica la rivista mensile ROTARY e quella trimestrale REALTA' NUOVA. Ogni Distretto Rotary e molti Rotaract e la quasi totalità dei Rotary Club pubblicano un Bollettino periodico con cadenza mediamente mensile elaborato da specifiche Commissioni nominate alloro interno. In molti Club e Distretti è attivo un Sito Web ed un servizio e-mail.

Il Distretto Rotariano è un territorio geografico in cui i Rotary Club sono raggruppati in vista dei compiti amministrativi del Rotary International e le cui attività ed organizzazione hanno la sola funzione di aiutare i singoli Rotary Club a promuovere lo Scopo del Rotary senza con ciò sminuire il servizio reso dai Rotary Club e dai singoli rotariani a livello locale. Il Distretto è costituito da un minimo di 50 Club e 1.800 soci ed è retto da un Governatore coadiuvato da un Segretario, un Tesoriere, il Consiglio dei Past Governor, una Commissione Consultiva, più Assistenti di Zona (gruppi di Club), i Presidenti di Commissioni e Sottocommissioni Distrettuali per le cinque Vie di Azione e vari Delegati Distrettuali. Il Governatore deve essere stato Presidente di Club. Annualmente il Distretto celebra dei Forum su Vie di Azione o Strutture/Temi del R.I., un'assemblea ed un Seminario di Istruzione per i Presidenti Eletti dei Club.

Il Rotary Club è costituito da un minimo di 25 soci, di ambo i sessi e con età minima di 31 anni, imprenditori economici e professionisti, che risiedono o lavorano nel territorio di competenza di un Club. I Rotary Club si riuniscono ogni settimana dando così ai soci la possibilità di intensificare i rapporti di amicizia e di discutere insieme sulle attività di servizio che il Club intende svolgere. Si può entrare a far parte di un Rotary Club solo dietro invito e sulla base di un solo rappresentante per ogni ditta, professione o istituzione, secondo un sistema di classifiche professionali che assicura la rappresentanza di un vasto spettro della comunità cui il Club appartiene. E' retto da un Presidente coadiuvato da un Consiglio Direttivo, dai Presidenti delle Commissioni e Sottocommissioni delle cinque Vie di Azioni e da vari Delegati. Annualmente il Club tiene un' Assemblea a consuntivo dell' attività dell' esercizio precedente, una o più per la preparazione dell' attività futura, una di verifica operati va di medio termine e due per le candidature e l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo. Sponsorizza un Club Interact ed un Club Rotaract.

I Club Rotaract sono costituiti da giovani adulti di ambo i sessi fra i 18 e i 30 anni (inclusivamente) che risiedono o lavorano o studiano nel territorio di competenza del Rotary

Club Sponsor. Scopo del Rotaract è di offrire la possibilità di acquisire le conoscenze e le attitudini necessarie per il loro sviluppo personale, in modo da essere in grado di andare incontro alle esigenze fisiche e sociali delle loro comunità ed promuovere migliori relazioni tra i popoli di tutto il Mondo in uno spirito di amicizia e di servizio. Sono obiettivi del Rotaract: sviluppare le attitudini professionali e le doti di comando; incoraggiare e mettere in pratica il rispetto e la sollecitudine verso gli altri, basato sul riconoscimento della dignità di ogni individuo; sostenere, praticare e diffondere l'osservanza di elevate norme etiche, considerando quale dote indispensabile di un leader e quale impegno da attuare nella vita professionale; favorire il raggiungimento di una maggiore presa di coscienza e comprensione delle necessità, dei problemi e delle possibilità di servizio a livello sia locale che internazionale; aprire nuove possibilità all' azione personale e di gruppo a favore della comunità locale e promuovere la comprensione internazionale e lo spirito di amicizia fra tutti i popoli.

I Club Interact sono costituiti da giovani di ambo i sessi fra i 14 e i 18 anni. Sono obiettivi dell'Interact: mettere in evidenza e sviluppare una costruttiva attitudine a funzioni direttive e la probità personale; incoraggiare e mettere in pratica il rispetto e la sollecitudine verso gli altri; far capire sempre più l'importanza della casa e della famiglia; coltivare il rispetto per i diritti degli altri, basato sul riconoscimento della dignità di ogni individuo; sottolineare la necessità di accettare le proprie responsabilità personali come base per il successo individuale, per il progresso della comunità e per utili attività di gruppo; riconoscere la dignità e il valore di tutte le occupazioni utili quali mezzi per servire la società; favorire il raggiungimento di una maggior comprensione e conoscenza dei problemi locali, nazionali e mondiali; aprire nuove strade all'azione personale e di gruppo a favore della comprensione internazionale e della fratellanza fra tutti i popoli.

L'Istituto Culturale Rotariano Italiano promuove prevalentemente in Italia la comunicazione e l'informazione rotariana e della Rotary Foundation attraverso la stampa ed ogni altro strumento idoneo; contribuisce alla diffusione della cultura italiana nel Mondo attraverso i canali del R.I.; organizza seminari di studio; coordina lo scambio di giovani nell' ambito del programma R.I.; fornisce servizi ai Distretti Italiani ed ai relativi Rotary Club. Esso cura la pubblicazione della Rivista Ufficiale Italiana e di quella culturale, dell' Annuario dei Club italiani, gestisce un Centro di Raccolta Pubblicitaria, sviluppa attività culturale avvalendosi di Comitati Tecnici, Scientifici e Professionali; gestisce un Centro di Raccolta ed Elaborazione Dati, un Centro di Informatizzazione ed un Archivio; effettua informazione e formazione dei Dirigenti

rotariani; effettua informazione per i Dirigenti e i Club Rotary, Rotaract e Interact; gestisce un Centro di Pubbliche Relazioni. Concorre alla conoscenza ed al sostegno della Maison de l'Italie a Parigi. Conta 35.000 Soci. Diretta da un Presidente coadiuvato dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio dei Revisori dei Conti e da un' Assemblea Statistiche

Rotariani: 1.170.904; Distretti: 528; Club: 29.268; Paesi: 162; Rotaract: 149.000; Club: 6.757; Paesi: 146; Interact: 161.000; Club: 6.992; Paesi: 105; Rotary Community Corps: 3.395; Paesi: 5.

LE VIE DI AZIONE

L'Azione Interna si è sviluppata fin dagli albori dell' organizzazione dei primi Rotary Club e delle più importanti commissioni che venivano costituite all' interno e che, originariamente,

erano divise in due gruppi: quelle riguardanti l'amministrazione e quelle riguardanti gli scopi del Rotary. Ufficialmente l'Azione Interna venne riconosciuta con l'adozione dello storico "Piano degli scopi e degli obiettivi" al Congresso del R.I. svolto si a Ostenda (Belgio) nel 1927. Da questo "Piano" hanno avuto origine le Cinque Vie di Azione. L'Azione Interna si propone il buon funzionamento del Club, obiettivo che viene raggiunto quando i rotariani frequentano regolarmente le riunioni, propongono nuovi soci, stabiliscono fra loro rapporti di amicizia, si occupano attivamente dei programmi, fanno parte delle commissioni e del consiglio direttivo e rappresentano il Club nelle iniziative ed attività esterne. Queste ultime hanno molteplici connotazioni, che vanno dall'informare i non rotariani sugli scopi del Rotary all'intervenire come relatori a riunioni di altri Club, dalla partecipazione ad incontri interclub e a congressi distrettuali alla fattiva collaborazione prestata nell'organizzazione di nuovi Rotary Club. È unanime la convinzione che è attraverso l'Azione Interna che il Rotary mette le sue radici nel cuore di un uomo.

L'Azione Professionale è nel contempo un obbligo ed una opportunità derivanti dall'occupare una classifica in seno ad un Rotary Club. Ciascun socio ha la personale responsabilità di rappresentare la sua professione di fronte agli altri rotariani e di mettere in pratica lo spirito del Rotary fra la gente, in particolare fra coloro con i quali è in rapporto nell'esercizio della sua attività. Il rotariano che rispetta gli ideali dell' Azione Professionale rifiuta la concorrenza sleale, le pratiche commerciali non limpide e lo sfruttamento esasperato della manodopera. Egli li rifiuta perchè possono gettare un' ombra sulla sua stessa professione, rovinargli i rapporti di lavoro o professionali e annullare "il rispetto per il luogo di lavoro" che costituisce per i rotariani un vero e proprio dogma. Questo significa che se un rotariano si applica con diligenza e onestà al suo lavoro mette in pratica l'Azione Professionale. Un Governatore di Distretto, medico di professione, ha fatto a questo proposito, durante un seminario di Azione Professionale, un' osservazione interessante. Egli ha raccontato che i pazienti dell' ospedale dove lavorava erano malcontenti e che questo malcontento, sempre a detta dei pazienti, era causato dall' atteggiamento distaccato, freddo, poco partecipe di una parte del personale. "Così, allo scopo di promuovere il lavoro di équipe tra il personale amministrativo, medico e le infermiere... ho deciso di istituire delle riunioni mensili e di portare all'ordine del giorno la questione posta dai pazienti... Penso che l'attenzione a questi piccoli dettagli quotidiani sia ciò che si deve intendere per Azione Professionale". E' sempre la comunità a beneficiare di questo tipo di azione, sia quando è messa in pratica a livello personale che attraverso un programma di Club. Bisogna fare in modo che i rotariani non confondano questo con l'Azione di Pubblico Interesse o con iniziative connesse con l'Azione Professionale devono essere rivolte, in primo luogo, ad instaurare nell'intimo di ogni socio una solida e concreta scala di valori cui ispirarsi nell' esercizio degli affari o della professione. E' una coscienza che si fa strada durante un periodo di tempo nel quale "il Rotary viene messo al lavoro dove il rotariano lavora". Il rotariano diviene il riflesso di come agisce. Lo slogan "Rispetto il luogo di lavoro" è stato universalmente accettato dai rotariani di tutto il mondo.

La Via di Azione di Interesse Pubblico, spesso definita come la "pulsazione vitale" del Rotary, consta di una grande varietà di iniziative intese a contribuire a migliorare la qualità della vita pubblica degli abitanti di una data collettività. Il presidente della commissione per

l'Azione di Interesse Pubblico di un Rotary Club ha la responsabilità di guidare il Club nella partecipazione a queste iniziative. L'impegno del Rotary nell'Azione di Interesse Pubblico è sorto dalla constatazione, fatta già nei primi anni del sodalizio, che occorre qualcosa di più dell'amicizia o della possibilità di fare buoni affari per mantenere desto l'interesse dei soci su un arco di tempo abbastanza lungo. A partire dal primissimo progetto di Interesse Pubblico, datato 1907, quando il fondatore del Rotary Paul Harris condusse una campagna per fare installare una toilette pubblica nel municipio di Chicago, i rotariani hanno continuato a dare sostanziali e duraturi contributi alle comunità locali in cui vivono. In larga misura, la reputazione del Rotary è basata sulla miriade di progetti di Interesse Pubblico intrapresi dai rotariani nelle loro comunità locali e all'estero.

Una fondazione per la pace è costituita di tanti piccoli sforzi per far avanzare comprensione e buona volontà fra persone di Paesi diversi e per migliorare la qualità della vita. Il presidente della commissione di Azione Internazionale di ciascun Club ha l'incarico di orientare la parte delle responsabilità che in questi sforzi compete al Club. Il Consiglio Centrale del Rotary International considera pilastri dell' Azione Internazionale: le scadenze e le ricorrenze internazionali speciali; le riunioni e le Assemblee Internazionali; le attività formative e culturali internazionali; l'Azione di Interesse Pubblico Mondiale. Ufficialmente l'impegno del Rotary International nell' Azione Internazionale prese avvio nel 1921, quando esso venne assunto come parte integrante dello Scopo del Rotary. Fu allora, in occasione del Congresso di Edimburgo, che Paul Harris ebbe a dichiarare: "Ieri il nostro Rotary era un bambino; oggi, forte e vigoroso, fa ingresso sulla scena del Mondo. In realtà, però, l'opera della quarta Via di Azione era già iniziata non ufficialmente nel 1914, quando otto Club d'Inghilterra e d'Irlanda si prestarono a trovare un tetto per i profughi belgi in fuga allo scoppio della prima guerra mondiale. Ancora oggi i rotariani prestano aiuto ai profughi di tutto il Mondo, ma questo costituisce ormai soltanto una fra le tante attività dell' ampio ventaglio di iniziative rotariane che trascendono i confini nazionali. Si tratta di attività che danno soddisfazioni incomparabili ai rotariani, molti dei quali hanno stretto amicizia duratura tra loro, spesso rafforzata da visite all'estero.

La quinta Via di Azione prevede l'elaborazione di progetti ed iniziative atti ad assistere in modo diretto i giovani e ad accrescere l'apprezzamento del loro potenziale valore da parte della collettività. I Rotary Club, lavorando in stretto contatto con i giovani, hanno la possibilità di fare un grande investimento per il futuro della comunità locale: aiutare i giovani di oggi a prepararsi ad affrontare le responsabilità che li aspettano è una delle attività più proficue cui un Rotary Club può dedicarsi.

Annotazione:

Raimondo Villano, Conferenza tenuta al Rotary Club il 17 gennaio 2001.

Abstract da:

Raimondo Villano, *"Il Rotary per l'uomo"* (patrocinio Rotary Club Pompei Oplonti Vesuvio Est, Edizione Eidos, pag. 320; Castellammare di Stabia, ottobre 2001).